

ASILO DI OMBRIANO

Una scuola nata nel 1875, ma proiettata al futuro!

FRA I TANTI INTERVENTI ANCHE UNA CUCINA TUTTA NUOVA

di MARA ZANOTTI

La scuola dell'Infanzia Fondazione Asilo di Ombriano è una realtà educativa ben radicata nel quartiere e nella città. Nata nel lontano 1875 è gestita da un Cda che è stato appena confermato per il prossimo quinquennio, il cui presidente è Angelo Doldi, attento e sollecito così come lo staff di consiglieri che lo accompagna.

Una scuola che, nel corso degli ultimi anni, è andata via via rinnovandosi per offrire alla propria giovanissima utenza spazi ideali per l'applicazione della didattica: dalle ampie e luminose sale che accolgono i bambini, fra cui la bellissima "sala gialla" riservata alla sezione Primavera, alla nuova cucina 'capitanata' dal cuoco interno Angelo - le cui 'ricette' sono molto apprezzate... - fino alla mensa, spaziosa e accogliente dotata di nuovissimi pannelli fonoassorbenti.

La dotazione di un defibrillatore conferma l'attenzione della scuola anche nei confronti di tutti gli aspetti concernenti la sicurezza. Giovane e preparato anche lo staff delle insegnanti: la coordinatrice Lorenza Longhi, le maestre Federica Polloni e Giulia Guerini Rocco e la maestra Cristina Bombelli che si occupa della sezione Primavera.

Anche l'amministrazione comunale, con la quale la Scuola dell'Infanzia Fondazione Asilo di Ombriano ha un ottimo rapporto, ha espresso, attraverso le parole della sindaco Stefania Bonaldi, i suoi apprezzamenti, sintetizzando quanto realizzato in stretta collaborazione: "La Materna Ombriano è una paritaria gestita da una



Lo staff delle maestre della scuola dell'Infanzia Fondazione Asilo di Ombriano; quindi un particolare dell'aula gialla, che accoglie la sezione "Primavera"

Fondazione che fa capo alla parrocchia, in cui il Comune nomina un consigliere e il residente del Cda e l'edificio della scuola è di proprietà Comunale. Grazie a una felice sinergia con la Fondazione e il suo Presidente, Angelo Doldi, negli anni scorsi il Comune ha rifatto il tetto della scuola e i bagnetti per i bimbi, ha sostituito integralmente le tubazioni dell'impianto di riscaldamento, ha rifatto tutti i pavimenti, ha fatto la prima posa della controsoffittatura fonoassorbente e iniziato la sostituzione delle lampade a neon con i migliori Led in sala da pranzo.

Dal canto suo la Fondazione si è attivata proficuamente, sostituendo le vecchie caldaie con quelle a condensazione ad alto rendimento, nonché rifacendo l'impianto

idraulico del locale cucina e il bagno attiguo per il cuoco e installando un boiler d'acqua calda da 300 Lt. Ha poi sostituito le porte esterne e rifatto tutte le tinteggiature, cui attende ogni tre anni.

Il risultato è da vedere, per una scuola materna sempre più accogliente, che in questi ultimi anni ha raggiunto il massimo della capienza e svolge un servizio importante in un quartiere popoloso, dove non c'è un asilo pubblico... il decoro e la sicurezza dei nostri plessi scolastici sono da sempre una priorità dell'amministrazione".

Parole, queste, che non possono che soddisfare i gestori e, soprattutto le famiglie dei bimbi che frequentano l'Asilo di Ombriano.

Se l'approccio all'educazione è psicologico

La distanza fra giovani e adulti serve, è necessaria. Occorre per dare il giusto peso ai momenti di crisi, per offrire il senso di lungimiranza e saggezza.

Lo snodo epocale è importante. I modelli sono obsoleti. La realtà è fluida e caleidoscopica. Le bussole sono smagnetizzate. Risultato: gli adulti sono confusi, figuriamoci i ragazzi. Il guaio è che la figura genitoriale in primis risente di questo periodo di sbandamento. A complicare le cose tutte le rubriche fai-da-te che circolano sui temi dell'educazione, spesso imbastite di luoghi comuni dell'ultima ora e oltremodo psicologizzate. L'approccio psicologico alla questione educativa pare aver sottratto troppo spazio all'impronta pedagogica, che langue nelle scelte genitoriali e, a volte, purtroppo anche in ambito scolastico. L'impianto emotivo dei nostri figli non va certamente trascurato, ma l'emotività va compresa, accolta e arginata. Invece, accade spesso che ne risultiamo travolti, noi e i nostri ragazzi. Le motivazioni sono molteplici, anche una certa eccessiva tendenza a empatizzare "senza giusto filtro" e senza collocare le intemperanze giovanili nella giusta prospettiva generazionale.

Anche questo aspetto è uno dei fattori in cui si radica la confusione genitoriale. Non è una mancanza degli adulti, ma proprio un problema di impostazione culturale.

Negli ultimi decenni abbiamo voluto orizzontalizzare la relazione con i giovani. Il giovanilismo degli adulti ha tentato, in molti ambiti, di azzerare le distanze e il risultato di questa manovra di avvicinamento è stato il ribaltamento della giusta prospettiva. La distanza fra giovani e adulti invece serve, è necessaria. Occorre per dare il giusto peso ai momenti di crisi, per offrire il senso di lungimiranza e saggezza a chi ne è sprovvisto ed è invischiato in esondazioni emotive tipiche di una età senza equilibrio. La psicologia, poi, ha aiutato a comprendere meglio i meccanismi che ci guidano. Ha offerto delle chiavi di lettura, ma spesso ha finito per sconfinare anche nel giustificazionismo e nel buonismo dei genitori. Capire un comportamento dovrebbe aiutare a saperlo gestire meglio e non a restare intrappolati. Le letture psicologizzanti hanno poi dilagato anche nella scuola dove sono fiorite certificazioni di disturbi o disagi, molte delle quali assolutamente lecite e dovute, ma purtroppo interpretate spesso (con la responsabilità degli stessi che le hanno compilate) come dei "lasciapassare". Una certificazione è ciò che serve a inquadrare e comprendere l'intervento formativo, non il salvataggio che va dritto alla promozione senza merito all'insegna del compatimento. Però i genitori, spesso tacciati di poco senso di responsabilità e percepiti dalla scuola frequentemente come guastatori, non sono gli attori di questo processo. Il meccanismo è molto ampio e ne siamo vittime tutti quanti. Investe cultura, valori e ruoli a tutti i livelli e non solo all'interno delle famiglie. I modelli hanno bisogno di riferimenti pedagogici. Occorre riprendere in mano i vecchi manuali e trarne spunti per imbastire un progetto. Affinché funzioni bisogna che il progetto coinvolga nuclei e infine l'intera società. Gli interventi estemporanei hanno fatto il loro tempo. Quel che ci vuole è una vera e propria rivoluzione pedagogica e sociale!

Agensis

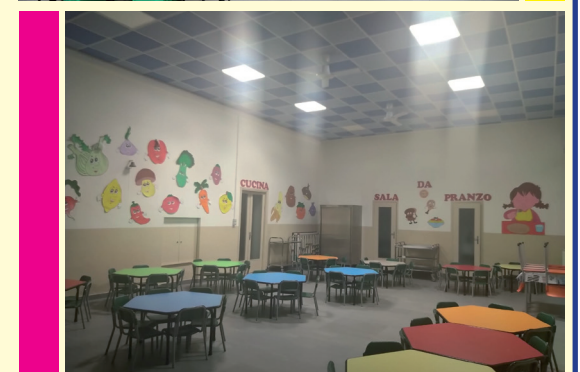


Scuola Materna OMBRIANO

- Attività didattiche personalizzate
- Aula della nanna attrezzata
- Sorveglianza in entrata e uscita
- Pre e post orario
- Momenti ricreativi con le famiglie
- Gite didattiche
- Asilo estivo a luglio per le famiglie che lo necessitano
- Baby english ■ Musica e movimento
- Motoria

La Materna Ombriano è una paritaria gestita da una Fondazione che fa capo alla Parrocchia, in cui il Comune nomina un consigliere e il Presidente del Cda e l'edificio della scuola è di proprietà Comunale. Grazie ad una felice sinergia con la Fondazione, negli anni scorsi il Comune di Crema ha rifatto il tetto della scuola ed i bagnetti per i bimbi, ha sostituito integralmente le tubazioni dell'impianto di riscaldamento, ha rifatto tutti i pavimenti, ha fatto la prima posa della controsoffittatura fonoassorbente e iniziato la sostituzione delle lampade a neon con i LED in sala da pranzo. Dal canto suo la Fondazione si è attivata proficuamente, sostituendo le vecchie caldaie con quelle a condensazione ad alto rendimento, nonché rifacendo l'impianto idraulico del locale cucina ed il bagno attiguo per il cuoco ed installando un boiler d'acqua calda da 300 Lt. Ha poi sostituito le porte esterne e rifatto tutte le tinteggiature.

Il risultato è da vedere, per una scuola materna sempre più accogliente!



SEZIONE PRIMAVERA per i bambini dai 24 ai 36 mesi

Aule dove i bambini, possono disporre di spazi generosi, così come nel grande salone dei giochi e non ultimo nell'ampio refettorio dove viene servito il pranzo CUCINATO FRESCO FRESCO nella cucina interna della scuola

Grazie di cuore al Comune di Crema, al sindaco Stefania Bonaldi, all'assessore Attilio Galmozzi per l'attenzione dimostrata nei confronti della nostra scuola!

